



La splendida location del Borgo di Grazie che per la prima volta ha ospitato l'Assemblea annuale di Apindustria. Foto a destra: l'apertura dei lavori. Sul palco Francesco Ferrari presidente Confini Mantova ed Elena Costa presidente Gruppo Giovani Confini Mantova



Oltre 500 imprenditori hanno affollato il borgo di Grazie per l'Assemblea Annuale di Apindustria

L'industria patrimonio indispensabile nella bellezza del nostro territorio

GRAZIE (CURTATONE) "Industria, territorio e bellezza: un patrimonio da tutelare": nasce da questa considerazione lo spunto per l'Assemblea annuale di Apindustria organizzata per la prima volta nel borgo di Grazie con la partecipazione record di oltre 500 persone.

«Sono molto contento di essere qui insieme a voi in questo splendido scenario di natura, arte, religione e cultura – ha dichiarato il presidente **Francesco Ferrari** – abbiamo sottolineato nel titolo l'importanza dell'impresa e del territorio e le abbiamo collegate con la parola patrimonio. Questo è uno dei borghi più belli d'Italia. E bellezza è una parola che io metto insieme anche a lavoro, impresa, passione, sacrificio».

Dopo l'introduzione di **Carlo Bottani**, sindaco di Curtatone e i saluti di **Maurizio Pellizzer**, presidente del Parco del Mincio, ha preso la parola **Andrea Lusenti**, direttore generale di Cassa Padana BCC main sponsor dell'evento, che ha sottolineato l'importanza del confronto e della condivisione di valori tra banche e imprese.

E' stata poi la volta dell'intervento del prof. **Fabio Papa** che ha delineato gli scenari economici per il futuro prossimo affrontando l'inflazione, gli interessi bancari, il potere d'acquisto, le grandi dimissioni e le strategie vincenti.

Una novità dell'assemblea di quest'anno è stata la relazione



Francesco Ferrari, presidente Confini Mantova



Elena Costa, presidente Confini Giovani



Giovanni Acerbi, direttore di Confini Mantova



La squadra di Confini Industria



Magicaboola Band durante l'assemblea

Le conclusioni sono state affidate a **Paolo Agnelli**, presidente di Confini Industria, che ha invitato gli imprenditori a non perdere la voglia di fare e il loro entusiasmo nonostante tutto e tutti.

Una sorpresa finale ha accolto gli imprenditori per la tradizionale cena di fine assemblea. La Magicaboola Brass band, una marching band in stile new Orleans, ha guidato gli ospiti alla cena sul sagrato trasformando l'assemblea in un momento POP e valorizzando ancora di più l'aspetto di festa di questo incontro di imprenditori in una piazza di Paese in una serata d'estate.

Francesco Ferrari ha chiuso la serata dando appuntamento al prossimo evento e ringraziando **Cassa Padana BCC** e tutte le aziende associate che hanno deciso di sostenere la realizzazione dell'Assemblea: **Advance** (advance.srl), **CSE** (www.centroservizio.it), **Elettrozizzi** (www.elettrozizzi.it), **Ferrari Growtech** (ferrarigrowtech.com), **Extrema** (www.extrema.it), **GS Open Software** (www.gsopen.it), **Litflower** (www.litflower.it), **PQA** (www.pqa.it), **Schneider Electric** (www.se.com), **Spazio Nova** (www.spazionova.eu), **Sterilgarda** (www.sterilgarda.it), **Transfilm** (www.transfilm.it), **Virgilio Toyota Material Handling** (www.virgiliocarrelli.com), **Zanoni Man** (www.zanoni-man.it)

del Presidente che da monologo è diventata dialogo, con un confronto tra Francesco Ferrari ed **Elena Costa**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori. Ferrari stimolato dalle domande di Elena Costa ha tracciato un quadro delle tematiche prioritarie per le imprese e ha lanciato alcune sfide per il futuro. «Se in

questo Paese le cose non cambiano noi imprenditori diventeremo come i Panda per il WWF, una specie in via di estinzione – ha affermato con forza il presidente Francesco Ferrari – noi imprenditori e i nostri collaboratori siamo cultura in azione, il lavoro è la base per lo sviluppo sostenibile di un Paese!».

Tra i temi affrontati durante il dialogo ricordiamo l'Europa, le tasse, lo shopping dei fondi di investimento, la burocrazia e la sicurezza in azienda. «La sicurezza nasce in famiglia, nella scuola, nella società e anche in azienda. Certo il rischio zero non esisterà mai e i dati sugli infortuni vanno analizzati in modo

dettagliato distinguendo tra cause e dinamiche – ha dichiarato il presidente Ferrari – se l'impresa è responsabile perché non ha applicato le misure di sicurezza o non ha formato i dipendenti va punita ma in caso contrario va rispettata. La sicurezza nasce dalla singola persona ed è forte grazie all'impegno di tutti».